

■ CORONAVIRUS Altri 5 contagiati tra i contatti dei primi Confermati i 2 focolai di variante Delta a Potenza e Venosa

POTENZA - Sono saliti a 11 i pazienti affetti da covid 19 in Basilicata, in cui è stato accertato il contagio con la temuta variante Delta del virus.

E' quanto emerso ieri pomeriggio dal sequenziamento dei campioni prelevati ad alcuni dei contatti dei primi pazienti in Basilicata a cui nei giorni scorsi era stata diagnosticata un'infezione col ceppo indiano del covid 19.

I focolai di variante Delta individuati, in realtà, sarebbero due. Uno a Potenza, dove sono stati individuati due pazienti con una forma mutata del virus; e l'altro a Venosa dove il ceppo "indiano" ha colpito 3 persone. Per un totale, quindi, di 5 nuovi casi, 4 dei quali (2 a Potenza e 2 a Matera) sarebbero riconducibili a cittadini stranieri.

Ieri dall'unità di crisi anti virus della Regione sono stati resi noti anche i risultati dei 698 tamponi molecolari processati mercoledì, di cui solo cinque sono risultati positivi al covid-19.

Con quattro guarigioni di giornata, e il numero delle vittime fermo a 569, quindi, il numero dei lucani attualmente positivi è sceso ancora a 564.

Le persone con il covid ricovera-

te negli ospedali lucani, invece, sono 10 (in calo di 2), nessuna delle quali in terapia intensiva.

Ieri, inoltre - secondo quanto reso noto dall'ufficio stampa della giunta regionale - sono state effettuate 5.675 vaccina-

zioni mentre «sono 324.055 i lucani che hanno ricevuto la prima dose del vaccino (58,6 per cento) e 195.571 quelli che hanno ricevuto anche la seconda dose (35,3 per cento) per un totale di somministrazioni effettuate pari a 519.626 su 553.254 residenti (dati portale Poste italiane)».

Da registrare anche gli ultimi dati del monitoraggio indipendente sull'andamento della pandemia della Fondazione Gimbe, che ha segnalato un +61% di contagi in una settimana in Italia. Nonostante continui il caso di decessi e ricoveri.

Questi ultimi, in particolare, diminuiscono dell'11,3% (erano 1271, sono ora 1128) dato che corrisponde a 143 persone in meno, i decessi del 35,8% (104 rispetto ai 162 della settimana precedente) con una media di 15 al giorno rispetto ai 24 della settimana precedente.

«Sul fronte dei nuovi casi - rileva Nino

Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - si registra un netto incremento settimanale, peraltro sottostimato da un'attività di testing in continuo calo, che rende impossibile un tracciamento adeguato dei contatti».

Dall'inizio di maggio il numero di persone testate settimanalmente si è infatti progressivamente ridotto del 56,3%, passando da 662.549 a 289.869. Nella settimana 7-13 luglio in tutte le Regioni, ad eccezione di Basilicata e Valle D'Aosta, si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente per la progressiva diffusione della variante Delta.

Salgono
a 11 i casi
accertati
complessivi

Gimbe
promuove solo
Basilicata
e Val d'Aosta



Un vaccino



Peso: 51%



Un tampone



Peso:51%